Cronaca di Roma

Varietà

DILETTANTI DEL POPOLO PEL IL TEATRO DEL POPOLO

Sotto gli auspici della C.G.I.L. e della Federazione dello spettacolo e con l'adesione dell'ENAL, si è costituito in questi giorni il Centro Sprimentale Filodrammatico e il Teatro Stabile del Popolo.

I due aggruppamenti costituiscono sostanzialmente un'unica iniziativa di cui la seconda è il logico sviluppo e lo sbocco naturale della prima. E si tratta, insomma, di un vasto movimento, che aspira a rinnovare radicalmente l'edificio, più che traballante o agonizzante, addirittura sopravvissuto, del nostro teatro.

Non c'è dubbio che ce ne sia urgente bisogno.

I repertori delle compagni professionali di prosa ignorano quasi totalmente le novità italiane, sia per la pigrizia loro, sia per quella degli autori delusi, sfiduciati e più che mai tardi e lenti, se non pure restii, a produrre; e si compongono di pièces straniere di sicuro e provato successo, e cioè vecchie e sorpassate nei temi e nella forma: per la scarsezza dei contatti e delle frequentazioni intellettuali, particolarmente ritardati dalla guerra; novità vecchie di lustri e di decenni, malamente scelte, da imprese affaristiche specializzate, tra le opere che invecchiano male, e come il vino cattivo, inacidiscono, o novità che usurpano indegnamente successo e furore per la loro inverecondia e oscenità. Le compagnie, dove il birignao dei vecchi gigioni e i miagolii melati delle mattatrici, arti del mestiere più spiciolo e screditato, s'alternano agli sfoghi insinceri, epperò scomposti e leziosi ad un tempo, delle giovani reclute, formate alle scuole bugiarde, fraintenditrici della psicotecnica pasticciona di Stanislavschi; dove non c'è idea di complesso e di affiatamento, ma intrighetti erotico-sentimentali, sorda gelosia di mestiere, ripicca ed odio reciproco; dove i registi, di cui nessuno intende l'utilità, sono dittatoriali e temuti, o, mal tollerati, e cercano di farsi tollarare abdicando in toto alle proprie funzioni.

Il pubblico, snobbone e sbafatore, degli intenditori, portoghesi di diritto, e dei borsari neri, paganti per ingenuo mimetismo, va più per mostrarsi che per vedere, più per abbagliare che per essere abbagliato: e ride quando c'è da piangere e applaude quando c'è da zittire, colla ottusità animalesca delle digestioni faticose.

Perciò l'iniziativa è utile ed opportuna. E ad essa va data la più cordiale simpatia, anche solo per il fatto che si propone di rinnovare repertori, complessi e pubblico del nostro teatro; solo per questo indipendentemente dal successo, maggiore o minore che potrà avere, che bisogna augurarsi felice.

Che per un'opera così ardua si pensi di valersi di elementi filodrammatici è, contro ogni facile ironia, una prova di serietà e di intelligenza. I filodrammatici, che per vezzo comune vengono considerati rogna e peste del teatro, sono i soli capaci di idealità e di slancio, e possono ben rivendicare a sè il diritto di salvare il teatro. Essi si gloriano della qualifica di dilettanti: bellissima parola, in cui risuona, dall'etimologia, il senso di elezione e di amore, i prim iattributi ossia di ogni creazione artistica.

« YERMA » DI GARCIA LORCA

L'importanza di Garcia Lorca nella letteratura spagnola di questi ultimi anni è sopratutto un'importanza storica; la sua poesia infatti, che porta ad una rara acutezza lirica lo impressionismo di Jiménez e di Machado, e ancor più il suo teatro, che costituisce per ora l'unico tentativo di reazione al naturalismo borghese di Benavente e di Quintero, segnano senza dubbio l'inizio di un rinnovamento.

All'opera di Lorca manca quel sentimento sociale che è alla base della creazione drammatica; sospesa tra il verismo folkloristico e l'esperienza surrealista e simbolista (i nomi più indicativi in proposito sono Picasso, Salvator Dalì e De Falla), essa trova nella composizione e nel contrasto di questi elementi l'unico motivo di originalità e di validità, anche se si tratti a volte di una validità di pura eleganza, di stile. In questo senso Nozze di sangue è il risultato più indicativo e più preciso. La Yerma, che ora ci appare contemporaneamente in due versioni, qusta di Ruggero Jacobbi che abbiamo letta, ed una di Carlo Bo, pubblicata a Milano nella collezione teatrale di Rosa e Ballo, è pressappoco nella stessa linea, ma si fa notare per uno studio più attento e definito del personaggio principale, questa donna segnata solo da un'ostinata mania di maternità, questa Yerma è ancora un'aspetto della caratteristica esaltazione lorchiana, il dialogo è ancora quello eloquente e metafisico dell'impressionismo decadente, eppure c'è uno sviluppo teatrale, un morimento un'azione, una intensità squisitamente scenica oltre che letteraria, e c'è sopratutto una parabola, anche se tenuta su un tono solo, del personaggio principale. Gli altri restano nell'immobilità

LUCIANO LUCIGNANI

F. C. Lorca - *Yerma* - Trad. di Ruggero Jacobbi, O.E.T. 1944, Roma.

L'ULTIMA SPERANZA

Non si capisce bene per quali misteriosi calcoli e intrighi di noleggiatori e di esercenti un film bellissimo, come l'*Ultima speranza*, passi alla chetichella, e quasi di contrabbando, al Cinema Galleria, mentre il pubblico accorre, s'affanna e s'accalca alla porta di altri locali, fa intervenire la Celere e fa, nientedimeno, deviare il traffico delle principali arterie della Capitale.

Non ci vengano a dire che il nostro pubblico è frivolo e sciocco perchè, nonostante i pubblicitari imbottimenti di crani, nonostante l'inflazione dei più diseducativi, soporiferi e stupefacenti prodotti cinematografici, propinatigli in dosi spropositatamente forti, esso conserva tuttora un suo intuito naturale, che lo guida, senza esitazione ed in genere abbastanza bene, nelle sue simpatie ed antipatie, nei suoi odi e nei suoi amori cinematografici. Un intuito che gli farà, sono certo, abbandonare l'ingiustificata diffidenza verso questo nuovo film di Lindtberg e, probabilmente, decretare il più lusinghiero successo.

E' questo un film asciutto e oggettivo, drammatico e assai diverso dal precedente dello stesso regista, il delicato e fine *Lettere d'amore smarrite*, a ricordare il quale qui sopravvive un gusto, forse perfino un po' troppo insistito, degli esterni dal vero ed una ricerca, forse troppo preziosa, di valori formali.

Ma non è su questi difetti per eccesso, se tali possono dirsi, che può soffermarsi lo spettatore, che qui, finalmente, assiste ad un racconto pieno di verità, un tragico racconto di guerra, privo di forzature, schivo di facili effetti ed in cui, con simpatia e comprensione, mirabile per uno straniero, è intesa e lumeggiata l'umanità del nostro popolo, la sua sofferenza e la sua resistenza al nazifascismo: dall'aperta lotta coraggiosa dei partigiani della Val d'Ossola, al sacrificio eroico, senza pose e senza enfasi, di un degnissimo curato di campagna.

"Dal produttore al consumatore,,

Ottocento cooperative non trovano finanziamenti - Le promesse del Governo Parri - Il "fronte unico,, dei commercianti e delle banche

A Roma si parla male delle cooperative. Ne parlano male almeno centomila persone: quelle stesse persone che sul finire del '44 hanno versato cento lire all'amico amministratore o dirigente di una delle 800 cooperative di consumo, aziendali, parrocchiali, di partito, che si andavano costituendo allora. Le lamentele sono cominciate alla fine del primo mese, quando i padri di famiglia si sono accorti che le castagne e la roba costavano alla cooperativa poco meno che sui banchetti del mercato.

Ma ne parlano male anche gli uomini che controllano più da vicino la vita della città. « Se avessimo avuto cooperative efficienti, Roma non sarebbe rimasta senza tessuti », ci ha detto un dirigente sindacale.

Quali sono le ragioni di questa inefficienza? abbiamo domandato. « Vi faccio un esempio: l'Alleanza Cooperativa Laziale, la più grande cooperativa romana, forte di 14.000 soci e 63.000 conviventi, serviti da 20 spacci di vendita, incontra tali difficoltà nel rifornirsi di generi di prima necessità per la mancanza di notizie e di collegamento circa le fonti di produzioni, da essere spesso costretta a ricorrere ad intermediari ».

Dal produttore al consumatore! dice il motto delle cooperative. Ma come possono realizzare questo obbiettivo le centinaia di minuscole cooperative che non riescono a stringere accordi diretti con le cooperative agricole e ad evitare la trafila dei sensali, accaparratori e speculatori di ogni categoria?

Il problema è sempre quello dei finanziamenti.

Per quasi due anni le cooperative hanno chiesto al Governo facilitazioni fiscali che permettessero loro di competere in condizioni di parità con i commercianti privati. Questi infatti pagano l'imposta sull'entrata solo per una minima parte delle merci effettivamente acquistate, mentre le cooperative devono tenere una precisa documentazione contabile di tutte le loro operazioni.

Finalmente l'ex Presidente Parri aveva promesso lo stanziamento di un miliardo per le cooperative romane. Ma adesso che il Governo Parri è caduto, le Banche si rifiutano di concedere crediti alle cooperative. Pure sarebbe un errore scoraggiarsi. Se i commercianti hanno deciso in una riunione, secondo quanto ha riferito un giornale romano, di: « costituire un fronte unico contro la cooperazione perchè essa tende ad espandersi sempre più e a sostituirsi ai commercianti », è segno che le cooperative hanno ancora una utile funzione da svolgere.

La campagna al ribasso è finalmente cominciata. Si profila per i commercianti il pericolo di perdere parte del denaro tanto facilmente guadagnato. Se non si vuole lasciare che il mercato nero muoia troppo lentamente di morte naturale, è necessario che tutte le cooperative romane si fondano in un unico grande organismo.

Associazione fra ex combattenti della libertà in Spagna

Si invitano tutti gli ex combattenti italiani della Brigata internazionale e di altre unità (Brigata Garibaldi, Brigata Carlo Rosselli, Brigata dei Confederali, ecc.) che hanno combattuto con l'esercito repubblicano spagnolo, contro i falangisti, ad inviare alla sede provvisoria dell'Associazione, posta in Roma, via Depretis 45-A (presso l'« Unione Garibaldina »), nome, cognome, paternità, data di nascita, grado ricoperto, ferite riportate, unità alla quale appartenevano, località in cui hanno combattuto, nomi dei loro comandanti e tutti quegli elementi che valgano a documentare la loro appartenenza alle formazioni repubblicane.

Per una sistemazione delle Fosse Ardeatine

Sotto la presidenza del Ministro Gasparotto e con l'intervento dei Sottosegretari Cifaldi e Berardinone, ha avuto luogo presso il Ministero dell'Assistenza Post-Bellica una riunione per decidere in merito ad una sollecita e degna sistemazione delle Fosse Ardeatine e delle salme dei Martiri colà raccolte. I rappresentanti delle famiglie dei Martiri hanno espresso il desiderio che, per quanto possibile, il luogo mantenga l'attuale tragico aspetto a perenne ricordo del crimine perpetrato dai nazi-fascisti. Il Ministro Gasparotto, riconoscendo la legittimità del desiderio espressogli, si è riservato di decidere al riguardo dopo aver interpellato gli organi tecnici competenti.

Convegno dei C. L. N. rionali

Domenica 17 p. v. alle ore 9.30 avrà luogo nella sala dell'U.E.S.I.S.A. in Via IV Novembre 119 un Convegno dei Centri Rionali di L. N. di Roma.

Sarà proseguita e completata la discussione sull'ordine del giorno della seduta precedente. Gli assessori competenti risponderanno alle richieste avanzate dai Centri in materia di lavori pubblici, di trasporti, di scuole. Parteciperanno al Convegno una rappresentanza della Camera del Lavoro e di altri Enti interessati agli argomenti che sono all'ordine del giorno.

PICCOLA CRONACA

Oggi, 15 febbraio, S. Faustino. Nel 1564 nasceva Galileo Galilei. — Alba: 7.27; tramonto: 17.48. — Luna piena. Tempo bello. Temperatura 0.2 - 13.8.

Due giovani ladri, tali Mauro La Rocca ed Alfredo Farini, mentre tentavano di rubare nel negozio di Giulio Antonardi in via Foligno, sono caduti in due grossi bidoni di colla rimanendovi attaccati. Il proprietario giunto poco dopo, « liberati » i due li consegnava alla polizia.

La lista elettorale definitiva è esposta ai cittadini nella Sala Consiliare (Campidoglio) dal 14 al 23 corr. dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 per i festivi.

Gli importatori di vino nella provincia di Roma non dovranno più mettere a disposizione della Sepral un quarto del prodotto da essi importato, secondo un recente provvedimento del Prefetto.

Accoltellato alla faccia dalla moglie Antonietta Tolomelli, è stato ricoverato a S. Giacomo l'elettricista Gino Topini: « Non è grave, ma rimarranno alcuni sfregi ».

Intossicata dal gas la notte scorsa, Clara Svato di 22 anni, domestica presso la famiglia Bartolini in Lungotevere Flaminio, è stata trasportata dal I Reparto Celere all'ospedale di S. Giacomo in gravi condizioni.

Tentava di violentare la bambina di 8 anni Gemma Colella, tale Emilio Colella abitante in via Valle delle Camene 4, ma veniva sorpreso e denunciato al locale Commissariato dalla madre della bimba, Giuseppina Rizzuicchia, che poteva così salvarsi dal bruto.

Corsi di lingua e cultura italiana fra stranieri verranno ripresi il 4 marzo p. v. dall'Ist. Naz. per le relazioni culturali con l'estero.

La razione dello zucchero a quanto informa una Agenzia giornalistica sarebbe aumentata a seguito della soddisfacente campagna bietolifera.

Un dibattito tra i professori Colonnetti, Donini e Calogero sul tema « Problemi generali della riforma agraria » si terrà questa mattina alle ore 11 nell'Aula Magna dell'Università di Roma, a cura del Comitato per la preparazione del I Congresso Nazionale Universitario.

In un tentativo di furto di gioielli nell'appartamento dell'ing. Galluppi in via delle Tre Madonne 4 veniva arrestato dai carabinieri tale Alfredo Imperiale, uno dei ladri.

Passeggiava nudo per il corso Umberto verso la mezzanotte di ieri e trasportato all'ospedale S. Giacomo si rifiutava di dare le sue generalità.

Un concerto strumentale diretto dal m. Maciocce Michele verrà eseguito oggi alle ore 17 nei locali della sezione Salario. Seguirà una conversazione del prof. Donini sul tema: « Arte e Democrazia ».

Notizie dall'Anagrafe: nati maschi 67, femmine 46, nati morti 2; morti maschi 22, femmine 32; matrimoni 27 trascritti.

Al Circolo « Il Ritrovo » venerdì 15 alle ore 17 inaugurazione della mostra « Paesaggi di Roma ». Alle ore 18 parlerà il prof. Lionello Venturi.

Ring completo di corde e bigliardo sprovvisto di panno vende la sezione Latino Petronio, via Lusitania 26, telef. 70245.

CARDINALI IN ARRIVO

Un enorme apparecchio da trasporto tipo « Costellation » con a bordo i neo-cardinali Francesco Spellman, arcivescovo di New York, Giuseppe Glennon, arcivescovo di S. Luigi e Tommaso Tien, vicario apostolico di Tsing Tao ha atterrato ieri alle 17.11, all'areoporto di Ciampino. Gli alti prelati, freschi e sorridenti, nonostante il lungo viaggio, apparivano in ottima salute. Appena disceso dalla scaletta ciascun cardinale è stato attorniato dai rappresentanti diplomatici delle rispettive colonie in Roma. Particolarmente numerosi erano i preti cinesi, alcuni dei quali giunti espressamente da Shangai.

Mania suicida

Registriamo ogni giorno un doloroso episodio di suicidio. Siamo già al quinto caso, in poco più di una settimana, e tutti e cinque presentano dei punti di contatto impressionanti: analogia tra i moventi, tra le circostanze, tra i mezzi usati. E' la quinta donna che si uccide per isteria, per ansia ossessiva, per eccesso di disperazione amorosa; è la quinta che sceglie, nel darsi la morte, il mezzo più primitivo: lanciarsi nel vuoto. Chi si pasce di « cronaca nera », trova spunti originali e degni di nota anche laddove altro non v'è che un grido di angoscia e la ripetizione di un gesto meccanico: una finestra che si apre e un corpo inghiottito dal vuoto. Ma chi non si accontenta delle « dichiarazioni dei familiari delle vittime » o delle « induzioni della polizia » per una maggiore consapevolezza del valore della vita umana, non può non esser tentato di andare oltre il segno tracciato nelle nostre purtroppo luttuose pagine, per cercare altrove le ragioni di tanto amore alla morte. Chi si toglie la vita lo fa in un momento di depressione, forse nel momento più acuto, allorchè lo sconforto coincide quasi sempre con l'ultimo dispiacere subito. Ma oserei dire che quella creatura era già votata alla morte prima di suicidarsi; una lunga, minuziosa preparazione, a cui lei ubbidiva incosciente, la conduceva verso l'ultima soglia della sua esistenza terrena. Ignara del destino che l'attendeva la suicida ascoltava tutte le voci che le si sollevavano intorno, le accoglieva e le faceva sue: faceva suoi i gridi di dolore di mille donne che lei non conosceva; faceva sue le lagrime di altre madri, di altre spose, qualcosa cominciava a cedere nel suo cuore, senza che la sua coscienza ne fosse avvertita. La fiducia nella vita subisce la prima scossa appena si solleva il sipario sul miserevole spettacolo che noi offriamo in quanto società « organizzata » ai nostri simili; e via via la fiducia continua a vacillare, di colpo in colpo, finchè avvelenata completamente essa crolla sotto la spinta di un minimo incidente. E allora, non domandiamoci perchè cinque donne si sono uccise nelle stesse circostanze: diciamo piuttosto che è stata la società in cui quelle disgraziate vivevano a preparar loro il sentiero che le conduceva alla morte.

★

UN FUGGIASCO DAL TRIBUNALE MILITARE

Emozionante caccia all'uomo sul Lungotevere Sanzio

Alle 14 di ieri il serg. Vincenzo Grieco, attualmente sotto processo, è riuscito a fuggire dal corpo di guardia del Tribunale Militare, ove era in attesa di essere trasferito a Forte Boccea.

Approfittando dell'uscita di funzionari e impiegati dall'edificio, elusa per un istante la vigilanza dei carabinieri di scorta, il detenuto è riuscito a dileguarsi alla chetichella.

Pochi minuti dopo è stato dato l'allarme.

Carabinieri e agenti si sono slanciati all'inseguimento in tutte le direzioni.

Una folla di passanti sfaccendati si è unita agli inseguitori.

In tal modo le vie intorno al Tribunale Militare sono state teatro di una emozionante caccia all'uomo.

A un certo punto il fuggitivo è stato scorto sul lungotevere Sanzio.

Il carabiniere Nicola Cipri, della Stazione Viminale, gli ha intimato l'alt, appoggiando l'intimazione con colpi di pistola in aria.

Sul ponte Garibaldi, affranto e spossato per la lunga corsa, il fuggitivo si è arreso e si è lasciato prendere.

E' stato subito ammanettato e ricondotto al Tribunale, donde, sotto scorta rinforzata, ha raggiunto poco dopo Forte Boccea.

Gli impiegati della Banca d'Italia contro i fascisti

Il Centro Aziendale del C.L.N. e l'Unione Sindacale fra il personale della Banca d'Italia, hanno elevato viva protesta alla Direzione della Banca d'Italia per la riammissione in servizio a Roma di elementi particolarmente invisi al Personale per i loro precedenti.

I rappresentanti delle Sezioni e sottosezioni di Roma del Sindacato hanno sottoscritto all'unanimità la seguente dichiarazione:

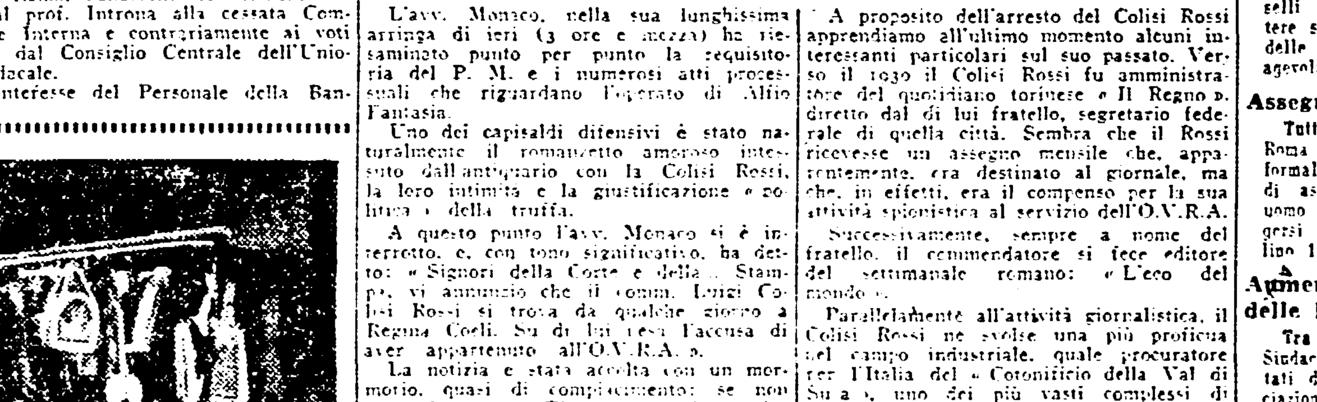
« Il Centro Aziendale del C.L.N., con la piena adesione dell'Unione Sindacale, protesta per l'atteggiamento assunto dalla Direzione della Banca d'Italia nei confronti di elementi notoriamente fascisti e profittatori che vengono riammessi in servizio a Roma, nonostante le assicurazioni date dal prof. Introna alla cessata Commissione Interna e contrariamente ai voti espressi dal Consiglio Centrale dell'Unione Sindacale.

Nell'interesse del Personale della Banca d'Italia venne richiesto al prof. Einaudi che, in conformità del disposto dell'articolo 9 della Legge sull'epurazione, quei dipendenti i quali, per ragioni morali e politiche, fossero invisi ai colleghi, venissero destinati ad altre residenze.

Poichè tale richiesta non è stata accolta si dichiara che, sempre nell'interesse del personale dell'Istituto, sia il C.L.N. che il Sindacato prenderanno opportune misure che potranno arrivare anche alla sospensione dal lavoro.

Per l'assunzione dei reduci

La Commissione prevista dall'art. 3 del decreto prefettizio per l'assunzione obbligatoria dei reduci, insediatasi nei giorni scorsi presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro ha stabilito che i datori di lavoro debbano inviare all'Ufficio Provinciale del Lavoro, via Boncompagni 101, non oltre il 20 corrente, uno specchio dal quale risulti: 1) elenco numerico del personale dipendente alla data del 1. febbraio u. s. diviso per categorie; 2) elenco nominativo dei reduci con l'indicazione dei relativi domicili, assunti dal 1. dicembre 1945; 3) elenco nominativo dei reduci con l'indicazione dei relativi domicili che intendessero eventualmente assumere a copertura dell'aliquota del 5 per cento del personale in servizio, prevista dal sopracitato decreto prefettizio. La commissione ha poi stabilito che i reduci disoccupati, per poter essere avviati al lavoro, debbono essere iscritti nelle liste dei disoccupati presso l'Ufficio di collocamento e presentarsi alle rispettive associazioni combattentistiche per le sagnalazioni del caso.



Il piccolo commercio, così come la piccola industria, si vuole siano risparmiati dai soffi delle grandi crisi economiche. Ma più che un serio discorso sulle congiunture, questa fotografia meriterebbe un affettuoso commento nei « cari ricordi » alienati per necessità. Vi si trova di tutto su questo carrettino fermo all'angolo di un'affollata via del centro di Roma: dal telefono, alla fisarmonica, dal giocattolo al copertone d'automobile, dal lume ai pantaloni, qualunque cosa potrebbe occorrervi trovate nel padrone di questo trabiccolo, un abile venditore, ma anche un più abile compratore.

NUOVE EDIZIONI DI VECCHI SISTEMI

Maria Teresa d'Austria nobilita la "solita patacca,,

Polvere d'ottone e polvere d'oro - Poliziotti sotto chiave e un furfante in libertà (ma per poco)

E' stato in questi giorni assicurato alla giustizia un abile truffatore, tale Galliano Lombardi, spacciatore di lingotti « d'oro » del tesoro — nientedimeno! — dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria.

Qual'era il « sistema » del sig. Lombardi?

I lingotti — di purissimo ottone — con impressa la testa di Maria Teresa e una dicitura latina, venivano offerti in vendita sottomano con modi misteriosi a ricchi commercianti e affaristi.

Sotto gli occhi dell'acquirente, il Lombardi praticava un foro con un trapano in un punto del lingotto indicato dallo stesso compratore e raccoglieva la polvere bionda che usciva dal foro in un pezzettino di carta.

A questo punto un « compare » distraeva il compratore con un mezzo qualsiasi. Per esempio, offrendogli una sigaretta.

Il Lombardi, in un batter d'occhio, sostituiva il cartoccetto di polvere di vil metallo con uno di polvere d'oro e lo consegnava alla vittima predestinata, perchè lo facesse esaminare da un onefice di fiducia.

Il lingotto veniva poi siglato con una punta metallica, incartato accuratamente e sigillato. Il giorno dopo, l'acquirente, persuaso dal risultato positivo dell'esame chimico della polvere, tornava a prendere il lingotto e pagava soddisfatto.

Dopo aver compiuto, con questo mezzo, diverse truffe a Roma, di cui l'ultima — per un valore di due milioni e mezzo — ai danni del commerciante Pericle Leoni, abitante in via Giosuè Borsi 4, il furfante si accorse di avere la Mobile alle calcagna e si trasferì a Bologna.

Lo accompagnava il nipote, ed emulo, Nello. Qui però i due furfanti ebbero sfortuna. Attraverso peripezie che sarebbe lungo narrare, tentarono di truffare... un commissario di polizia.

Così furono smascherati e acciuffati. O meglio: Nello fu acciuffato; lo zio Galliano riuscì a svignarsela, dopo aver rinchiuso nella sua stessa stanza d'albergo, i poliziotti che lo cercavano.

La Squadra Mobile di Roma fu avvertita della scoperta e della fuga. Il commissario Morlacchi, incaricato delle indagini, capì che il truffatore da lui ricercato e il Lombardi smascherato a Bologna erano la stessa persona. Penrò che il truffatore sarebbe tornato a Roma.

Dopo pazienti indagini riuscì a scovarlo in un garage in via Lago di Lesina 37, dove dormiva con una amante.

Tra i suoi bagagli sono stati trovati ben otto lingotti falsi con l'effige di Maria Teresa, alcune verghe pure false e un pezzetto d'oro vero, del valore di circa ventimila lire.

Al momento dell'arresto il Lombardi ha tentato di far credere al commissario Morlacchi che anche il pezzetto d'oro era falso. Marlocchi l'ha guardato con comica severità: « Non crederai di poter imbrogliare me, ha detto, sono figlio di un orefice io! ».

I RIVOLTOSI IN TRIBUNALE

Quando gridano "Nembo,, non capisco più nulla

Il banco degl'imputati, nella disadorna aula del Tribunale Militare di Castro Pretorio, era ieri completamente occupato da una ventina di giovanotti. Alcuni in borghese, altri in divisa, avevano tutti l'aria trasandata, di chi ha molto *vissuto*, e male.

Dopo le formalità di rito, si è proceduto subito all'interrogatorio dei primi fra i « rivoltosi del Forte Boccea ».

Interessante è stata la deposizione del paracadutista C. Begotti, il quale, con voce sicura e leggermente altezzosa, ha parlato delle sue malefatte recenti e passate. Più volte condannato per furto militare e diserzione, al Presidente, che, riferendosi all'attuale imputazione, gli chiedeva perchè avesse partecipato alla rivolta, il Begotti ha così risposto: « Mentre stavo nel cortile del Forte, sentii gridare: *A noi Nembo!* Che vuole, signor generale, quando sento gridare *Nembo*, non capisco più nulla ».

Sempre a richiesta del Presidente, l'imputato ha aggiunto: « Partecipai sì alla rivolta, ma non so nulla del tentativo di bruciar vivo il col. Jesi. Anzi io credevo che *quel tal bidone* contenesse vino e non benzina ».

Nella mattinata di oggi proseguiranno gl'interrogatori.

La sentenza Salvarezza rinviata ancora!

Neanche ieri mattina l'avv. Tito Livio Mancusi ha esaurito la sua fatica nel difendere Umberto Salvarezza. Contornato da fascicoli, fascicoletti, appunti, ecc. (ma allora cosa gli è stato rubato?) l'avvocato ha parlato per ore ed ore: alle 13, forse per riposarsi, ha sollevato un incidente e la Corte si è dovuta ritirare per deliberare. Data l'ora tarda, la sentenza è stata quindi rinviata a sabato.

Offerte di lavoro

All'Ufficio di Collocamento, viale Aventino, 26 (già viale Africa), sono pervenute le sottoindicate richieste di lavoro.

I lavoratori iscritti nelle liste dei disoccupati della indicata qualifica professionale, possono presentarsi all'Ufficio stesso ore 8 per essere avviati al lavoro:

1 camiciaia; 1 idraulico; 1 donna tuttofare (17-40 anni); 1 dattilografa (con perfetta conoscenza inglese).

Precisazioni

In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbona ci fa sapere che, pur essendo stato in contatto con il Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimesse in denaro. Assunte in proposito informazioni presso l'Ufficio Politico, apprendiamo che la truffa di 80.000 lire fu consumata dal Mazzoni ai danni di un certo Pietro Osello, e non del cap. Narbona.

ULTIMO ATTO DEL PROCESSO TIRONE

L'arresto di Colisi Rossi

commendatore e spia dell'O.V.R.A.

L'avv. Monaco, nella sua lunghissima arringa di ieri (3 ore e mezza) ha riesaminato punto per punto la requisitoria del P. M. e i numerosi atti processuali che riguardano l'operato di Alfio Fantasia.

Uno dei capisaldi difensivi è stato naturalmente il romanzetto amoroso intessuto dall'antiquario con la Colisi Rossi, la loro intimità e la giustificazione « politica » della truffa.

A questo punto l'avv. Monaco si è interrotto, e, con tono significativo, ha detto: « Signori della Corte e della Stampa, vi annunzio che il comm. Luigi Colisi Rossi si trova da qualche giorno a Regina Coeli. Su di lui pesa l'accusa di aver appartenuto all'O.V.R.A. ».

La notizia è stata accolta con un mormorio, quasi di compiacimento: se non altro il processo Tirone è servito a far andare in galera un fascista di più.

Nei soliti *ambienti* si assicura ora che questa circostanza gioverà non poco e al Fantasia e all'antiquario.

Il difensore ha poi aggiunto che il Fantasia, con gesto squisitamente cavalleresco, ha offerto al suo nuovo compagno di carcere un candido asciugamano ed una saponetta profumata. Non sappiamo però se il Colisi abbia gradito l'omaggio.

L'avv. Monaco è quindi entrato nel merito della causa e, alle ore 14, ha concluso con la richiesta di assoluzione del reato di « mandato in omicidio » ed il minimo della pena per gli altri.

Stamane il dibattimento sarà definitivamente chiuso dall'avv. Giovannini, il quale parlerà per Galluppi e Garo. Il cancelliere Esposito ci ha intanto informati che la Corte dovrà rimanere in Camera di Consiglio non meno di cinque ore: si prevede perciò che il verdetto sarà emesso nel tardo pomeriggio.

A proposito dell'arresto del Colisi Rossi apprendiamo all'ultimo momento alcuni interessanti particolari sul suo passato. Verso il 1030 il Colisi Rossi fu amministratore del quotidiano torinese « Il Regno », diretto dal di lui fratello, segretario federale di quella città. Sembra che il Rossi ricevesse un assegno mensile che, apparentemente, era destinato al giornale, ma che, in effetti, era il compenso per la sua attività spionistica al servizio dell'O.V.R.A.

Successivamente, sempre a nome del fratello, il commendatore si fece editore del settimanale romano: « L'eco del mondo ».

Parallelamente all'attività giornalistica, il Colisi Rossi ne svolse una più proficua nel campo industriale, quale procuratore per l'Italia del « Cotonificio della Val di Susa », uno dei più vasti complessi di filati, sovvenzionato dallo svizzero Abegg-Eeli, insieme all'ing. Adami ed al Colisi, divenuto in seguito « incaricato d'affari a Roma » per la S.A.P.P.I. (S. A. procedimenti e privative industriali) formò un trust per lo sfruttamento del prezioso minerale *berillo*, d'accordo col Ministero dell'Aeronautica.

Nella sede romana della S.A.P.P.I. fu anche assunto Max Capuano, il quale portò con se, come segretario e confidente, Vittorio Terracini, altra nota spia dell'O.V.R.A.

Dopo l'8 settembre, il Colisi cominciò a fare il *doppio gioco*. Arrestato dai tedeschi, firmò la cessione della S.A.P.P.I. alle industrie D.B.G. A Roma, frattanto, nello studio della Società, si riunivano Capuano, Tirone (al processo questa circostanza è stata smentita) e qualche pezzo grosso, che, per rifarsi una verginità, concertavano la divulgazione di giornali clandestini di un partito... non identificato.

Chi ha notizie...?

GIOVANNELLI ARIETTO, sold. classe 1924 Felde Post 86-789. — Marò SCOSTA ARNALDO, Marina 501 Reparto IV P. M. 550 Rodi (Egeo).

Si pregano i Comitati Assistenza Reduci, i Comitati di Stazione e tutti i lettori di voler esporre queste fotografie per facilitare la raccolta delle notizie che dovranno essere inviate all'« Unità », via IV Novembre 149.

... del S. Ten. Medico R. M. Verde Salvatore imbarcato sulla Torp. « Uragano » e disperso il 3 febbraio 1943, o di altro componente dello stesso equipaggio. Coloro che abbiano notizie sono pregati vivamente di comunicarle al sig. Verde Luigi, Via Nazario Sauro 16 Roma, tel. 373-097.

del Serg. Magg. Piccionetti Giacomo M-Stammlager XVIII B V/L 5363 Germania. Si prega scrivere al sig. Lorenzo Piccioretti, via Bodoni 6, Roma.

... del fante Palermo Vincenzo, 48. Reggimento Fanteria, 10. Battaglione, 3. Compagnia, P. M. 52, che al momento dell'armistizio si trovava nel Montenegro e che un reduce dalla prigionia in Germania ha riferito aver visto tra i prigionieri liberati dai Russi. Informare la Sezione Comunista di Senise.

... del militare Alessandretti Ugo, già appartenente al 29. Regg. artiglieria di stanza in Grecia - Janina - e ivi catturato dai tedeschi l'8 settembre '43 e trasportato in Germania - M. Stammlager VI G, Bonn a. Rhein, Arbeits Kommando 483. Informare Francesco Alessandretti, S. Pietro Campagna 3, Assisi.

... di Gori Giovanni 66. compagnia mista ARMIR T.R.T. P. H. 83. (Pasubio). Informare Adolfo Gori, Montepulciano (Siena).

... del deportato politico Comunale Gaetano, razziato dalla Vetreria Taddei l'8 marzo '44. Risultante nel campo di concentramento di Linz n. 54. Informare la signora Rita Comunale, Via Vincenzo Chiarugi 42, Empoli (Firenze).

... di Corsetti Adone, 123. Regg. Fanteria, 1. Battaglione, 4. Compagnia, P. M. 63, che dal 30 dicembre '43 si trovava a Polimiz (prov. di Korca) in Albania insieme ad altri 150 compagni. Informare la signora Corsetti Bianchi Maria, Petricci (Grosseto).

... di Egidi Giovanni 79. Regg. Fanteria, 82. Reparto Salmerie, P. M. 88. Fronte del Don. Dare notizie a Egidi Luigi, Montevecchio di Pergola (Pesaro).

VELIO SPANO
Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149
Cooperativa Distribuzione Quotidiani Concessionaria per la vendita in Roma

La FARMITALIA querela il "SECOLO XX"

La S. A. FARMITALIA in seguito ad un articolo apparso sul « SECOLO XX » ha sporto contro il giornale querela per diffamazione concedendo ampia facoltà di prova.

SUL FRONTE DEL LAVORO

I dipendenti metallurgici della « Vaselli »

I dipendenti metallurgici della ditta Vaselli si sono riuniti alla C.d.L. per discutere sulla nomina della C. I. e per l'esame delle condizioni della azienda allo scopo di agevolarne la rapida ripresa.

Assegnazione biciclette

Tutti i lavoratori, operai o impiegati di Roma e Provincia possono avere senza alcuna formalità i buoni per il ritiro delle biciclette di assegnazione. Prezzo delle biciclette da uomo L. 16300, da donna L. 10600. Rivolgersi alla Camera del Lavoro, piazza Esquilino 1.

Aumenti del personale delle lavanderie e tintorie

Tra la Camera Confederale del Lavoro, il Sindacato Lavoratori Abbigliamento, rappresentati da Bigi, Martini e Ragozzini e l'Associazione degli Esercenti Aziende di Tintoria, Lavanderia ed affini rappresentata dal dottor Luigi Tarantola e dall'avv. Cilenti, è stato raggiunto l'accordo per l'aumento delle retribuzioni al personale delle aziende suddette. Tale accordo regola i rapporti di tutto il personale, sia impiegatizio che operaio e regolarmente tutta la categoria in quanto alle trattative ha partecipato anche il rappresentante della Tintoria Quattro Fontane, di modo che nessuna azienda è esclusa dalla sua applicazione. Il testo dell'accordo sarà pubblicato in questi giorni, ed esso avrà decorrenza dal 4 febbraio per gli operai, dal 1. febbraio per gli impiegati.

Riunioni Sindacali

I dipendenti caffè e bar sono convocati per quest'oggi alle ore 16.30 in via dei Mille, 23.

Le maestranze dello stabilimento Breda Torre Gaia e tutti gli ex dipendenti disoccupati sono convocati alla Camera del Lavoro per domani, sabato, alle ore 15.30.

I dipendenti alberghieri sono convocati per domani, sabato, alle ore 22 presso la Camera del Lavoro.

Le commissioni interne dell'edilizia sono convocate per oggi 15 c. m. alle ore 17 alla C.d.L., piazza Esquilino 1.

Convocazioni di Partito

VENERDI' 15

Sezione Mazzini (via Monte Zebio 9) ore 18.30, Congresso di sezione. Tutti possono intervenire.

Compagni membri commissioni interne e comitati di cellula metallurgici: ore 18, in Federazione.

SABATO 16

Sez. Colonna: ore 16, assemblea di sezione.

DOMENICA 17

Sezione Quarticciolo: Tutti i compagni sono invitati a partecipare all'inaugurazione della bandiera. Alle ore 16 parlerà il compagno Ingrao.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Per un figlio tubercolotico

La signora Lauri Ilde, madre di quattro figli, chiede per il suo primogenito, tubercolotico, 3 scatole di Sale di acaminica ipercalcio magnesiaca, e 2 scatole di Epatosplenina colangelo con vitamina C.

Un apparecchio ortopedico

La vedova Concetta Rocano ha speso ogni suo avere perchè fosse curato dalla paralisi infantile il figlio Sampietro Antonino presso il Pio Istituto rachitici di Milano. Il figlio ora è guarito, ma per uscire dall'ospedale avrebbe bisogno di un apparecchio ortopedico provvisorio. Rivolgersi alla famiglia Cannulli, p. Istria n. 20 int. 20, tel. 854618, Roma.

Cara Unità...

« Cara " Unità ",

Poco dopo la liberazione di Roma, non si comprende bene in base a quale principio di giustizia, l'allora Prefetto Persico emise un decreto di requisizione secondo il quale il dopolavoro Albergo, Mensa e Affini, sito in piazza Esedra 43, fu concesso ad una cosidetta Associazione italo-brasiliana di commercio.

A prescindere dal fatto che in Brasile di questa Associazione non ne hanno mai saputo niente, i lavoratori interessati (circa 35 mila) vedendosi lesi nei loro diritti si rivolsero alle autorità per riavere il Dopolavoro che era frutto dei loro contributi.

Ma tutto ciò sembra sia impossibile poichè la Società la quale al commercio col Brasile preferisce la propaganda monarchica, forte di autorevoli appoggi, ha sempre avuto modo di non riconsegnare ai lavoratori, i locali che sono di loro proprietà. Ora noi ci permettiamo una domanda: fino a quando i lavoratori alberghi e mense devono aspettare per rientrare in possesso del loro dopolavoro?

Bruno Castelli »

ARTE E SPETTACOLI

"Gli amanti,,

Storia di un tormentato amore che un contrattempo banale fa vivere nascostamente: una fin troppo romantica storia che scivola dolcemente sui binari tracciati da tutta quella letteratura, da Eleanor Glynn a Luciana Peverelli, comunemente catalogata sotto la dicitura di « biblioteca per signorine ».

La regia di Rober Stevenson, neanche a farlo apposta ha accentuato tutti i difetti presentati da una simile consunta materia, ora scoprendo la gratuità delle varie situazioni, ora lasciandosi prendere la mano dal già per se stesso strabocchevole Charles Boyer. Il film finisce, quindi, per reggersi unicamente sull'interpretazione di Margaret Sullavan. Un'ottima interpretazione: misurata, sensibile, poggiata soprattutto sull'espressività degli occhi e della bocca. Ma non è sufficiente a neutralizzare quanto di negativo è insito nel soggetto, nella sceneggiatura, nella realizzazione in generale.

Vice

TEATRI

OPERA: ore 17: replica di « Norma ».
ADRIANO: ore 17: Quarta e Settima sinfonia di Beethoven.
ARTI: ore 17.30: « Incantesimo » di Barry.
ELISEO: ore 16.30: « Strano interludio ».
LA SCENA: lunedì: « Meliscada per me ».
QUATTRO FONTANE: ore 15 e 19: « Piroli, Pirali ».
QUIRINO: ore 17: « Il lutto si addice ad Elettra ».
S. CECILIA: ore 17: Quarto concerto del ciclo dedicato alla musica strumentale da camera.
T. BAMBINI: domenica, ore 10.30, al cinema Tuscolo: « Orchetto e Stelline » di V. e C. Meiz.
VALLE: comp. Nino Taranto, ore 17.30: « Ventitello del sud ».

VARIETA'

ALAMBRA: prossimamente grande inaugurazione.
ALTIERI: L'innocente Casimiro.
ARTISTI PROFESSIONISTI: via Vittoria Colonna 32, dalle 17 in poi: Arte varia e danze.
FOLLIE: comp. riviste con Lucianella Ritas. Sullo schermo: L'incendio di Chicago.
GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO (Galleria Colonna) dalle 17 in poi orchestra Capodieci e l'interprete della canzone Renato Fabi.
JOVINELLI: « La dominatrice » e c.ia Catoni.
LA FENICE: comp. riv. O. M. 2; sullo schermo: « Come ieri Maddalena ».
MANZONI: comp. riviste con Catoni; sullo schermo: « Tutta la città canta ».
PRINCIPE: comp. riviste e film «Pazza di gioia»
REALE: « Abbasso la miseria ».
SALA UMBERTO: ore 16.30, comp. Dante Maggio-Sorelle Di Fiorenza, nella rivista di Cutolo: « Recentissime ».

CINEMA

Acquario: Ti amo ancora.
Ambasciatori: I filibustieri.
Appio: Sorridete con me.
Aquila: La vita di Vernon e Irene Castle.
Aurelio: La gitana.
Arenula: Signorina Terremoto e corto metraggio.
Astra: Caino e Adele.
Attualità: I Filibustieri.
Augustus: La freccia nel fianco.
Ausonia: L'incendio di Chicago.
Bernini: Gli amanti.
Brancaccio: La taverna dei sette peccati con Marlene Dietrich.
Capranica: La resa di Titi.
Capranichetta: La resa di Titi, ore 16, 15.30, 21 (68.465).
Centrale: Il sosia innamorato.
Clodio: Le avventure di Tom Sawyer.
Cola di Rienzo: L'isola delle fate.
Colonna: Amore sublime.
Colosseo: L'ultima carrozzella.
Corso: Il carnevale della vita.
Cristallo: Luna nuova.
Delle Provincie: Prossima apertura con spettacoli d'eccezione.
Delle Vittorie: Quell'incerto sentimento.
Delle Terrazze: La jena di Barlow.
Doria: Chaberon-Polidoro e rivista.
Eden: Tu sei la luce.
Excelsior: Il figlio di Tarzan.
Farnese: Il corsaro nero.
Flaminio: Tempeste sul golfo.
Galleria: Ultima speranza.
Giulio Cesare: Cartacalà.
Gloria: Il mistero del falco.
Imperiale: Robin Hood (spett. continuati dalle 10.30).
Induno: La vita di Vernon e Irene Castle.
Iris: Porto Arthur.
Italia: Avventura di una notte.
Massimo: Storia di una capinera e doc.
Mazzini: Verginità.
Modernissimo: sala A: Le fanciulle delle follie; sala B: Tua per sempre.
Moderno: Il carnevale della vita.
Nomentano: Stelle sull'Arizona.
Nuovo: L'abito nero da sposa.
Odescalchi: La femmina dei porti.
Olimpia: La femmina dei porti.
Orfeo: I dieci comandamenti.
Ottaviano: La guardia del corpo.
Palazzo: I Lloyds di Londra.
Palestrina: Un mondo che sorge.
Parioli: L'abito nero da sposa.
Planetario: L'ultima nave da Shanghai.
Politeama Margherita: Accadde a Damasco e documentario.
Quirinale: L'abito nero da sposa.
Quirinetta: ore 10.45, 16.30, 18.50, 21: « The Sky's The Limit » (Non ti posso dimenticar) con Fred Astaire e Joan Leslie (ediz. originale) e doc.
Regina: Il prigioniero di Zenda.
Rex: Cartacalà.
Rialto: Ombre nella nebbia.
Rosa: comp. di Tomas Detelli « Il marchese del Grillo ».
Sala Laurentina: Voce senza volto.
Salario: Sigillo segreto.
Salerno: La porta d'oro.
Savoia: La taverna dei sette peccati.
Supercinema: Gli amanti.
Splendore: Il ritorno dell'uomo invisibile.
Trianon: Ribalta di gloria.
Trieste: Le avventure di Tom Sawyer.
Tuscolo: La vergine ribelle e comp. riv. Baldrin.
XXI Aprile: Due lettere anonime.

LA RADIO

M. 369.92 — Ore 11: Ritmi — 12: Sulla via del ritorno — 12.30: Radio Naja — 13.15: Musica richiesta — 14: Notiziario locale — 14.25: Musica leggera — 15.15: Napoli canta — 18.30: Capitan Matamoro — 19: « Caleidoscopio » — 20.20: Botta e risposta — 21.10: Nel regno dei medicamenti — 21.15: Vecchia Inghilterra — 22.30: Canzoni italiane — 22.50: Rassegna stampa internazionale — 23.10: Musica da ballo.

M. 420.8 — Ore 10.30: La radio per le scuole — 13.10: Canzoni — 13.45: Musica operistica — 14.15: Orchestra di radio Bari — 14.50: Conversazione del P.D.L. — 15: Musica da ballo — 18.45: Lezione di inglese — 19.15: Canzoni spagnole — 19.35: Parigi vi parla — 19.50: L'Italia risorge — 20: Attualità — 20.30: Concerto operistico diretto da G. Mucci — 21.30: Conversazione di Irene Brin — 21.40: Selezione di operette — 22.35: Cinque minuti con J. Mac Donald — 22.50: Concerto del violinista R. Sabatini.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8.30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8.30-18; Soc. VIAT - Via Leonida Bissolati (ex XXIII Marzo) n. 22 Telef. 43-292

18 Vend. app., neg. e loc. L. 12

ABBIAMO abbinabili appartamenti due camere accessori in palazzina pressi Villa Celimontana 275.000. Leoni, Mercede 37.
ABBIAMO ultimi appartamenti uno, due, tre, quattro camere, accessori 95.000, 160.000, 200.000, 250.000. Via Bodoni 27. Leoni, Mercede 37.
APPARTAMENTI 5 camere accessori 310.000, altro 8 camere 350.000, vendesi Esquilino. Leoni, Mercede 37.

Leggete ogni lunedì
Sport
Supplemento settimanale sportivo de "l'Unità,,
È un giornale di giovani
È un giornale per i giovani

EDUCAZIONE SESSUALE
con onde vitali. Rapido completo sviluppo ricupero forze virili. Prof. Dr. FRANK. Docente Neuropatologia nell'Università. Via Nazionale n. 163 - Tel. 64-919 - Orario: 15-19

A RATE
CAMERE LETTO 58.000
CARLUCCIO
ROMA - Piazza Risorgimento, 10

CUOIO L. 1.000
Semenze L. 235 - Broccame L. 145
ROMA - VIA NIZZA N. 42 (P. FIUME) - ROMA

ANNUNZI SANITARI

Gabinetto Medico Chirurgico
Dr. L. COLAVOLPE
Dell'Università di PARIGI
VENEREE - PELLE
VIA GIOBERTI, 30 (presso Stazione)

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMOSIFILOPATICO
MALATTIE VENEREE E PELLE
VIA COLA DI RIENZO 152. Tel 34-501
(feriali 8-20 - festivi 8-13)

Dott. ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE
CORSO UMBERTO, n. 504
Telef. 61-929 e Ore 8-20

Dott. G. DELLA SETA
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Via Arenula 29 Telef. 53 966 8-13 16-20

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Ore 9-13 - 16-19; festivi 10-12
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 2, ang. Via Viminale (presso Stazione)

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo 152 e Tel. 34 ...
(fer ore 8-20 - fest ore 8-13)

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie) - Via Tacito A. 7 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 17-20 - Tel. 361-048